



Città di Castel Maggiore (Bologna)

Il Sindaco

Castel Maggiore, 29 luglio 2026

Spettabile
Consiglio Comunale

Oggetto: Dichiarazione del Sindaco Vignoli nella seduta del Consiglio Comunale del 29 luglio 2026 in merito al rientro in Comune della funzione urbanistica oggi delegata alla Reno Galliera.

Gentilissimi,

la ragione del mio intervento risiede nella volontà di anticipare a questa assemblea una proposta di delibera di Consiglio Comunale. Nel prossimo settembre infatti proporremo come Giunta il rientro in Comune della funzione urbanistica, oggi delegata alla Reno Galliera.

Il PUG, il Piano Urbanistico Generale è il principale documento in materia urbanistica. La volontà della nostra amministrazione è che venga seguito e discusso in maniera approfondita dai rappresentanti democraticamente eletti, affinché si possano tutelare effettivamente gli interessi pubblici ad esso sottesi e venga elaborato un disegno di città rispondente agli obiettivi politici.

Mi spiego meglio.

Come tutti sapete la Reno Galliera non si è ancora dotata del PUG. Le decisioni che vengono prese con questo documento hanno un'enorme rilevanza per un territorio e per le persone che lo abitano, perché i suoi contenuti riguardano le aree da sviluppare, le scelte a difesa dell'ecosistema, le operazioni strategiche per la mobilità, le modalità di sviluppo dei servizi, la quantità, qualità e il costo dell'abitare: in definitiva, la qualità della vita nel nostro territorio. Chiunque può comprendere allora come si tratti di uno strumento di importanza vitale, perché con esso decideremo come sarà la Castel Maggiore di domani.

Se questo è vero, come è vero, possiamo trarre una considerazione tanto elementare quanto importante. È più che mai necessario che il percorso che porta alla redazione del Piano veda la partecipazione incisiva e sostanziale dei rappresentanti democraticamente eletti di un territorio. Di tutti i rappresentanti: del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri Comunali di maggioranza e di quelli di minoranza.

Ognuna di queste figure politiche, ciascuna a seconda della misura di responsabilità e potere che le è stata affidata dalla democrazia, deve avere la possibilità di intervento su uno strumento tanto rilevante.

Ebbene, questo è ciò che purtroppo non sta avvenendo e che non avverrà se non prendiamo provvedimenti.

Interesserà sapere a questo Consiglio che non sono previsti momenti in cui il Piano verrà posto all'attenzione dei Consigli Comunali prima che venga assunto nel prossimo ottobre. Ci troveremo quindi ad assumere un Piano e a proporlo agli operatori economici senza che questo sia mai stato oggetto di discussione e confronto all'interno dell'organo di massima rappresentanza dello stesso territorio che il Piano disciplinerà.

Ad aggravare definitivamente questo scenario vi è il fatto che nemmeno come Giunta comunale siamo nelle condizioni di poter intervenire in modo sostanziale su questo procedimento. Questa condizione è dovuta alla volontà politica di chi governa la Reno Galliera - pur essendo stato causa dei ritardi accumulati finora - di fare dell'urgenza l'unico principio guida della predisposizione del Piano, anche a scapito del controllo politico su di esso. Come già accennato, ad ottobre di quest'anno il Piano verrà assunto dal Consiglio della Reno Galliera nonostante ad oggi nessun materiale di quelli che compongono il PUG sia stato ancora presentato alla Giunta, sia quella della Reno Galliera e tantomeno a quella comunale. Non il Quadro Conoscitivo Diagnostico, che contiene tra le tante cose l'indicazione di ciò che sarà considerato territorio urbanizzato. Non le schede di vincolo, che individuano le tutele paesaggistiche, quelle storico-culturali e quelle archeologiche, oltre ai rischi idraulico e sismico.

Addirittura, dall'ultimo cronoprogramma che abbiamo a disposizione, mai discusso dalla Giunta della Reno Galliera, tre documenti di enorme rilevanza ci saranno presentati soltanto in ottobre, ossia nello stesso momento in cui delibereremo per l'assunzione del Piano, senza aver avuto il tempo, evidentemente, di entrare nel merito del loro contenuto.

Il primo è la VALSAT, la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Strategica. È un documento importantissimo che valuta il rispetto della tutela dell'ambiente e della salute delle persone, nonché dei principi di equità e sviluppo del sistema economico e sociale. In particolare, controlla gli effetti delle scelte politiche in questi ambiti e la loro coerenza con gli obiettivi del Piano.

Il secondo sono le Norme Tecniche di Attuazione che contengono la disciplina delle operazioni che possono essere effettuate per intervento diretto. Si tratta delle regole che disciplineranno gran parte delle pratiche edilizie nei prossimi anni.

Il terzo è nientemeno che la SQUEA, la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale. Si tratta del documento su cui si fonda l'intero Piano, ed è quello che ha natura più puramente politica. La SQUEA contiene la visione condivisa del futuro della nostra città. La Strategia, come indica già il nome, è il luogo dove vengono individuati gli obiettivi di sviluppo e i comportamenti pubblici e privati necessari per raggiungerli. È insomma l'impianto di fondazione dell'intero PUG.

Tutti questi documenti ed elaborati costituiscono l'intero PUG, un documento che indicativamente conta centinaia di pagine. Che il Piano in tutte le sue parti non giunga all'attenzione degli amministratori e degli uffici tecnici comunali prima del prossimo ottobre, quindi nello stesso mese in cui verrà assunto, significa impedire ogni valutazione tecnica e una reale discussione pubblica e politica.

Come detto, questa situazione si sta verificando poiché l'unico principio guida del percorso è l'urgenza. A questo principio politico noi ci vogliamo sottrarre con forza, perché il risultato che sta producendo è l'impossibilità di impostare una discussione nel merito dell'urbanistica che vogliamo.

Per noi l'urbanistica deve essere fatta attraverso un intervento profondo e ponderato dei rappresentanti politici, coinvolgendo la cittadinanza e i portatori di interesse, e tramite un confronto diretto e serrato con gli specialisti che sono chiamati a predisporre gli elaborati tecnici.

È tutto ciò che da due anni non sta avvenendo in Reno Galliera. Come rappresentanti democraticamente eletti abbiamo ricevuto un mandato specifico dalla cittadinanza. Tutti quanti lo abbiamo ricevuto: Giunta e Consiglieri. Come tali abbiamo la responsabilità di ascoltare i bisogni del territorio, interpretare le necessità e gli obiettivi da raggiungere e tutelare gli interessi pubblici e collettivi.

È ciò che vogliamo garantire rientrando dalla funzione urbanistica, perché è il Comune l'ente territoriale che più efficacemente può occuparsi di questa rilevante materia, pur in un contesto di area vasta in cui deve necessariamente dialogare con i Comuni contermini e con gli enti sovraordinati quali la Città Metropolitana e la Regione Emilia-Romagna.

Luca Vignoli